



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 5

SEZIONE C2

(II Biennio e V anno)

LICEO CLASSICO _____

A.S. 2019/2020

COORDINATORE VITTORIO CHIETTI

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. NORMATIVA di RIFERIMENTO

- INDICAZIONI NAZIONALI
- QUADRI di RIFERIMENTO
- QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)
- RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
- RAV
- PdM

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

- PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
- QUADRO ORARIO

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI MINIMI
- PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- METODOLOGIA CLIL
- METODOLOGIA PCTO
- ORIENTAMENTO IN USCITA

7. CITTADINANZA e COSTITUZIONE

- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

9. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
- GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CON CORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E
A013	VITTORIO CHIETTI	GRECO e LATINO
A011	VIRGINIA IBELLI	ITALIANO
A019	IAGROSSI GIUSEPPINA	STORIA e FILOSOFIA
A024	FRASCADORE LUCIA	INGLESE
A027	CUSANO ANGELA	MATEMATICA E FISICA
A050	MATTEI GIOVANNA	SCIENZE NATURALI
A054	IASIELLO ITALO	STORIA DELL'ARTE
A048	MERCORIO FRANCO	SCIENZE MOTORIE
186/2003	NIRO CONCETTA	RELIGIONE
A046	GIARDINO PAOLA	PCTO

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
20					
M	F	M	F	M	F
6	14	0	0	0	0

3. *NORMATIVA di RIFERIMENTO*

▪ INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ QUADRI di RIFERIMENTO

D.M.26 novembre 2018

Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)

Caratteristiche della prova d'esame

Tipologie di prova

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- b. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predisponde i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

▪ RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.***

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'**atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **“eredità”** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

▪ **QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)**

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF**. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“**Abilità**”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	-sostenere una propria tesi e sa ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. -acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni -saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	-padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari a quelli più avanzati modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico- culturale - curare l’esposizione orale e sa adeguarla ai diversi aspetti -saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

<p>AREA STORICO - UMANISTICA</p>	<p>-Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>-Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>-Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>
<p>AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</p>	<p>-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>-Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>-Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> <p>-Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>-Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>-Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo Classico, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEA</p>	<p>RISULTATI di APPRENDIMENTO</p>
<p><i>competenza alfabetica funzionale</i></p>	<p>Gli studenti devono possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto,</p>

	<p>sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.</p>
<i>competenza multilinguistica</i>	<p>I risultati per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.</p>
<i>competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i>	<p>Gli studenti dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.</p>
<i>competenza digitale</i>	<p>Gli dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>
<i>competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	<p>Sviluppare la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.</p>
<i>competenza in materia di cittadinanza</i>	<p>Essere capaci di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Sviluppare pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Saper accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.</p>
<i>competenza imprenditoriale</i>	<p>Saper conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Gli studenti dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed</p>

	essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.
<i>competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</i>	-saper esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. -saper riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

▪ **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV**

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

www.iistelese.it/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf

▪ **PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM**

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ **PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE (da adattare al proprio indirizzo)**

Il Liceo Classico si propone ancora oggi come scuola di valori quali la giustizia, la democrazia, la legalità, la tolleranza, la laicità, il pluralismo nella visione della realtà, la convivenza civile, il rispetto della dignità di coscienza.

Nella nostra visione, la scuola deve favorire l'incontro e la convivenza di culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione e della multietnicità, della consapevolezza del valore della persona, dell'individuo e della diversità. Accanto allo sviluppo curricolare delle discipline fissate a livello nazionale, il nostro Liceo si propone di promuovere una didattica contestualizzata e dinamica e di organizzare le programmazioni tenendo conto della modularità e della trasversalità delle discipline. Didattica integrata, Laboratori di progettazione didattica e flessibilità costituiscono le parole chiave dell'offerta formativa

del nostro Liceo ispirata dall'esigenza di coniugare innovazione e civiltà dal punto di vista strutturale, funzionale, antropologico e artistico, in ottica sincronica e diacronica.

▪ QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o A. A.	1	1	1	1	1
TOT. ORARIO SETTIMANALE	27	27	31	31	31

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

■ INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

■ ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe 5C2, composta da 20 studenti, si è costituita da ex alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio telesino e ha mantenuto costante il numero dei suoi componenti anche a fronte di una bocciatura verificatasi al termine del terzo anno e in seguito al trasferimento di un’alunna all’inizio del quarto anno dal Liceo Giannone di Caserta che ha quindi ricomposto il suddetto numero di partenza. Nel suo complesso la classe 5C2 ha mantenuto nel corso di questi cinque anni di Liceo classico un impegno costante nello studio di tutte le discipline, anche se qualche elemento non sempre ha profuso un’attenzione costante e assidua nelle attività didattiche. Tuttavia non si sono riscontrati problemi gravi o irrimediabili tali da alterare il clima didattico ed umano sereno e collaborativo, improntato ai valori del rispetto e del dialogo civile tra studenti e docenti che ha caratterizzato la vita scolastica della classe. Il suo percorso culturale è stato senza dubbio positivo: la maggior parte degli studenti risponde con vivo interesse alle proposte didattiche dei docenti e vive le attività scolastiche con piena responsabilità e rispetto. Gli studenti partecipano al dialogo formativo con vivacità intellettuale, consapevoli dell’orientamento intrapreso e del valore della costruzione di competenze utili al prosieguo del proprio *iter* umano, culturale, civico, professionale. Particolarmente formative sono state le occasioni di crescita offerte dai viaggi d’istruzione, dalle lezioni sul campo, molte delle quali tenute dagli stessi studenti, dalla visione di spettacoli teatrali ispirati alla tragedia classica ed in lingua inglese: essi hanno sempre manifestato maturità e attenzione per i contenuti culturali, oltre che piena e consapevole autonomia di comportamento. In particolare, tutti gli studenti hanno profuso un impegno e una dedizione encomiabili durante le attività ed i percorsi di PCTO (ex ASL) nel corso degli anni. Divisa inizialmente in due profili attinenti all’area umanistica (operatore socio-educativo e tecnico per la valorizzazione dei beni e dei prodotti culturali), tale classe ha svolto in seguito le attività di PCTO tutta riunita in un solo grande gruppo partecipando ad organizzazioni di eventi, alla gestione di monumenti e di luoghi di interesse culturale presenti nel territorio sannita, nonché ai progetti di Scuola Viva e alle attività di orientamento oltre ad altre interessanti manifestazioni.

- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C. Tale punto non concerne questa classe essendo una quinta.

6.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

DISCIPLINA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Base	
Base Non Raggiunti	

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

DISCIPLINA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Base	
Base Non Raggiunti	

- **OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

- **OBIETTIVI MINIMI**

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nella programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari

▪ **PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

nessuna

▪ **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

nessuno

▪ **MACROAREE - LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

Il CdC dopo essersi consultato ha individuato tali proposte di macro-aree vertenti sui seguenti fuochi di interesse:

1. **Il rapporto dell'uomo con l'ambiente e con il mondo esterno:** l'uomo come soggetto riflettente sulla propria natura, sul proprio essere, sulla propria condizione esistenziale attraverso le innumerevoli forme e manifestazioni dello spirito e della materia che gli ispirano le più alte creazioni per il tramite di forme espressive eterogenee e sempre rinnovantesi.
2. **La riflessione sulla società e lo stato:** l'uomo come animale sociale e come artefice e influenzatore del contesto socio-politico da cui proviene e verso il quale tende nella costruzione di teorie, idee e visioni del mondo tra forme di sostegno e di dissenso, di messa in discussione delle verità e delle convenzioni ideate dai propri simili.
3. **Il valore del Classico:** opere, monumenti, libri, dipinti, composizioni musicali, scoperte scientifiche, tutto ciò che l'umanità ha creato nella sua inesauribile forza demiurgica e che resta nel tempo come ideali forme di paradigmi da seguire, imitare o da contrastare e rinnovare.
4. **La riflessione sul sé, i sentimenti, la ragione, l'interiorità.:** la dialettica tra io e tu, il senso dell'esistenza come perenne dia-logo tra il proprio io e l'io dell'altro, tra il sé e il mondo che lo influenza, lo stimola e lo contrasta.
5. **Il senso dell'etica, il senso del divino:** il senso del mistero, dell'esserci come non semplici creature biologiche, ma come portatori e custodi di un

interrogativo che ci stimola a cercare, a credere, a rifiutare o a riconciliarci con il mondo perduto dei valori, degli ideali etici e con il senso di quel Tutto che ci abbraccia e che conferisce bellezza, forza e profondità al vivere umano.

-Come LAPRODI monodisciplinare si propone il seguente percorso:

Locus amoenitatis: Baia e la terra flegrea nella letteratura d'età imperiale.

Come LAPRODI multidisciplinare con ricaduta su percorsi di PCTO si propone:

Il mondo ebraico: la forza e la creatività della sua cultura tra difesa della propria identità e custodia della memoria.

PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
La riflessione sul sé: i sentimenti e la ragione, l'interiorità	Latino-greco, filosofia, storia, religione, italiano	Il mondo ebraico nella riflessione sulla propria missione storico-salvifica in contrasto con le civiltà e i momenti storici che hanno rischiato di metterne in pericolo la sopravvivenza e la continuità nel proprio cammino spirituale e culturale.
La riflessione sulla società e sullo stato.	Latino-greco, arte-filosofia, inglese, religione, italiano	Gli apporti che il pensiero ebraico ha dato in merito allo sviluppo delle concezioni politiche e delle rappresentazioni dello stato: da Giuseppe Flavio a Marx e Freud.
Il senso del tempo, il senso della storia	Latino-greco, filosofia, storia, italiano, religione	Il tempo come realtà in cui si consuma l'incontro tra uomo e Dio e la storia vista come dimensione dell'azione divina scandita tra epoche di oscurità ed epoche di attesa e di nuovi cambiamenti. Il contrasto tra la concezione del tempo ebraica e quella pagana e moderna.
Il valore del classico	Latino-greco, filosofia, italiano, storia, religione	I testi della cultura ebraica e la produzione di opere che restano esemplari all'interno della civiltà europea (dalla traduzione dei Settanta alle opere di Lev Sestov).
Il senso dell'etica, il senso del divino.	Latino-greco, filosofia, religione, italiano	I valori umani e la visione del divino che diffusi dalla cultura ebraica hanno rivoluzionato la storia dall'evo antico a quello moderno: dall'avvento del monoteismo fino alla riflessione sul divino e sulla teodicea nel mondo contemporaneo.

LEZIONI sul CAMPO

meta	periodo	mezzi	Docenti accompagnatori
Baia	29 ottobre	bus	Chietti-Ibelli
Grecia	marzo 2020	Aereo o nave	Chietti-Ibelli
Roma (musei vaticani)	Seconda metà febbraio 2020	bus	Chietti-Iasiello
Giustino Fortunato-Benevento	26 ottobre; 14 marzo	bus	Chietti

▪ LEZIONI sul CAMPO

- Si propongono le seguenti lezioni sul campo:
- -Baia (museo e visita del sito sommerso)-periodo ottobre (per il Laprodi monodisciplinare)
- -Roma (musei vaticani)-seconda metà febbraio 2020 (per entrambi i Laprodi)
- Come viaggio di istruzione si propone una delle seguenti mete:
- Grecia oppure Venezia-Istria (prima metà di marzo 2020) (per entrambi i Laprodi)
- Come docenti accompagnatori per viaggi di istruzione si propongono i docenti Chietti, Ibelli, Iagrossi e Niro. Per le lezioni sul campo: Chietti, Iagrossi, Niro, Ibelli e Iasiello.

All'interno delle attività disciplinari si condivide in generale la cura per:

- Celebrazione delle giornate storiche.
- Partecipazione a gare e Olimpiadi (Matematica e Fisica)
- Avviamento e partecipazione alle attività sportive.
- Laboratorio teatrale e partecipazione a concorsi teatrali.
- Partecipazione ad iniziative di interesse etico-sociale.
- Visite di mostre e luoghi storici afferenti alla storia delle religioni.
- Visita di mostre e luoghi storici afferenti alla storia greco-romana.
- Visita di mostre e dei principali siti archeologici ed artistici in Campania.
- Lezioni sul campo presso località di interesse scientifico.

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
latino	Recupero in itinere	Lezione frontale	febbraio-marzo
greco	Recupero in itinere	Lezione frontale	febbraio-marzo

▪ **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Latino e greco	Recupero in itinere	Cooperative learning	Secondo quadrimestre
Storia e filosofia	Recupero in itinere	Cooperative learning	Secondo quadrimestre
Inglese	Recupero in itinere	Cooperative learning	Secondo quadrimestre

▪ **METODOLOGIA CLIL**

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all'altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale.

Non essendovi docenti che si propongono per lo svolgimento di moduli di lezione per tale metodologia in quanto non in possesso di certificazione di livello B2 che consenta di parlare in modo fluente e approfondito la lingua inglese e di impiegarla con registro tecnico all'interno di una conversazione con contenuti didattici, il CdC non svolgerà il CLIL in questa classe.

MATERIE	MODULI	TEMPI

▪ **METODOLOGIA PCTO**

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest'anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i Licei e per l'IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca,

liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell'anno scolastico.

I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall'aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...!. È, inoltre, di importanza fondamentale nell'orientamento in uscita degli studenti per l'iscrizione agli studi universitari o per l'inserimento del mondo del lavoro .

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l'essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. E' bene condividere con l'azienda l'approccio per competenze, ponendo l'accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell'esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

Quadro della flessibilità.

Discipline	5°			
	h settimanali	h annuali	% flessibilità	h ann fless
Italiano	4	132	3,79	5,0
Latino	4	132	3,79	5,0
Greco	3	99	3,03	3,0
Storia	3	99	4,04	4,0
Filosofia	3	99	3,03	3,0
Inglese	3	99	3,03	3,0
Matematica	2	66	3,03	2,0
Fisica	2	66	3,03	2,0
Scienze	2	66	3,03	2,0
Arte	2	66	3,03	2,0
Sc. Motorie	2	66	3,03	2,0
Religione	1	33	0	0,0
	31	1023		33,0

Recupero ore flessibilità-classe 5C2

disciplina	ore di flessibilità	modalità recupero
greco	2	Approfondimento ellenismo
latino	2	Approfondimento età imperiale
storia e filosofia	1+1	Approfondimento Marx e le Internazionali

inglese	2	La Brexit
italiano	2	Approfondimento Fenoglio

Il Consiglio di Classe stabilisce che gli studenti completino le ore di PCTO proseguendo i percorsi intrapresi nel penultimo anno del triennio: *Adotta un monumento* con l'organizzazione e la realizzazione di due eventi. Il primo sarà un convegno per la presentazione del libro dello studente Angelo Pio Cassella con lettura di brani dell'opera, dibattito e intermezzi musicali; il secondo sarà l'esposizione del prodotto finale del Laprodi monodisciplinare intitolato : *LOCUS AMOENITATIS. BAIA E I CAMPI FLEGREI NELLA LETTERATURA IMPERIALE*. Gli studenti inoltre parteciperanno presso l'università G. Fortunato di Benevento al laboratorio interdisciplinare SHOAH: MEMORIA; DIDATTICA E DIRITTI che si terrà tra ottobre 2019 e aprile 2020; inoltre svolgeranno opera di peer-tutoring per la formazione dei loro compagni più giovani della classe 3C2 al fine di coadiuvarli nella intrapresa del loro percorso di PCTO. Inoltre si propone alla classe di conseguire i seguenti titoli: certificazione EIPASS e/o la patente economica europea. Nella necessità di individuare un tutor di classe il CdC propone il prof. Vittorio Chietti.

AREA	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	LUOGHI/TEMPI	TUTOR	Cittadinanza e cultura	Strumenti e metodologie
ARTISTICO-LETTERARIA	Greco, latino, storia, filosofia, italiano, arte, religione	Percorsi di studio incentrati sugli aspetti della cultura ebraica dall'antichità ad oggi. Partecipazione a lezioni sul tema	Aula-Università ottobre-dicembre	CHIETTI	Le Istituzioni italiane e l'UE. Punti chiave agenda 2030. PUNTI 11.4 E 4.7. -partecipazione presso l'università G. Fortunato di Benevento al laboratorio interdisciplinare SHOAH: MEMORIA; DIDATTICA E	Giornale Scolastico Controluce, Video Produzione. Didattica attiva e laboratoriale.

					DIRITTI	
ARTISTICO-LETTERARIA	Greco, latino, storia, filosofia, italiano, arte, religione	Laboratorio di scrittura testi da inserire all'interno del prodotto finale	Aula-Università gennaio-febbraio. Possibile lezione sul campo	CHIETTI	Ordinamento della Repubblica Italiana (con storia) Sottocommissione dell'ONU per la salvaguardia dei beni culturali contro gli attacchi bellici.	Giornale Scolastico Controluce, Video Produzione. Didattica attiva e laboratoriale
ARTISTICO-LETTERARIA	Greco, latino, storia, filosofia, italiano, arte, religione	Laboratorio di scrittura testi da inserire all'interno del prodotto finale	Aula – università marzo	CHIETTI	Convenzione di Faro e comunità di eredità	Giornale Scolastico Controluce, Video Produzione. Didattica attiva e laboratoriale
ARTISTICO-LETTERARIA	Greco, latino, storia, filosofia, italiano, arte, religione	Lezioni sul campo e allestimento di un evento divulgativo presso pinacoteca M. Rao	aprile Laboratorio video-produzione pinacoteca M. Rao	CHIETTI	L'agenda 2030 La valorizzazione del territorio. Educazione alla cittadinanza digitale.	Giornale Scolastico Controluce, Video Produzione. Didattica attiva e laboratoriale
ARTISTICO-LETTERARIA	Greco, latino, storia, filosofia, italiano, arte, religione	Realizzazione prodotto finale- video-dossier su attività svolta	maggio aula	CHIETTI	La lettura di un documento di natura burocratica (polizza, contratto di lavoro ..)	

7. CITTADINANZA e COSTITUZIONE

Tenuto conto del “Riferimento raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 maggio 2018”

Il Consiglio di Classe propone di organizzare un laboratorio didattico di educazione civica da tenersi dopo l'orario scolastico per la durata di 1 ora a settimana. Inoltre individua le seguenti aree da sviluppare in dialogo e collaborazione multidisciplinare con le altre materie di studio:

1. Ordinamento della Repubblica Italiana (con storia)
2. Sottocommissione dell'ONU per la salvaguardia dei beni culturali contro gli attacchi bellici: il caso di Palmira (con greco e latino)
3. Deturpazione ambientale e sviluppo di nuove forme di epidemie (con scienze naturali)
4. Diritto comparato: i poteri della Regina e poteri del Presidente della Repubblica Italiana (con inglese)
5. Problemi di ottimizzazione e concetto di campo (con matematica e fisica)
6. MIBAC e comunità di eredità (con Storia dell'Arte).
7. partecipazione presso l'università G. Fortunato di Benevento al laboratorio interdisciplinare SHOA: MEMORIA; DIDATTICA E DIRITTI che si terrà tra ottobre 2019 e aprile 2020
8. Cittadinanza, cultura e multiculturalità.

9. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
 - test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
 - forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

■ **ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

[circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.](#)

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

■ **GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (D.M.26 Novembre 2018)**

- PRIMA PROVA
- SECONDA PROVA
- PROVA ORALE
- ALTRE PROVE SCRITTE O PRATICHE

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 14 ottobre 2019

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	
	Adeguate rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-8	
	Completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	1-3	
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	4-5	
	Comprensione del testo corretta	6-8	
	Comprensione del testo corretta, completa e approfondita	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-3	
	Riconoscimento sufficiente e/o apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4-5	
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Contenuto gravemente insufficiente, interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	1-3	
	Contenuto insufficiente, interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	4-5	
	Contenuto sufficiente e/o buono, interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali (riferimenti	6-8	

	al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)		
	Contenuto ottimo, interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) pertinenti e personali	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass
		40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	
	Individuazione sufficiente e/o apprezzabile di tesi e argomentazioni	4-5	
	Individuazione completa di tesi e argomentazioni	6-8	

	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Coerenza del percorso ragionativo confusa; uso dei connettivi generico e improprio	1-4	
	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; uso dei connettivi generico	5-8	
	Coerenza del percorso ragionativo sufficiente; uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata; uso dei connettivi appropriato	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata e fluida; uso dei connettivi efficace	17-20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti	1-3	
	Riferimenti culturali corretti e ma incongruenti	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	6-8	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	4-5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	6-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa	1-4	
	Esposizione frammentaria	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata	13-16	
	Esposizione ben strutturata ed efficace	17-20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ma poco articolati	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	6-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERSIONE GRECO E LATINO

Comprensione del significato puntuale e globale del testo	Comprensione puntuale e precisa	6
	Comprensione corretta e consapevole	5,5
	Comprensione corretta	4
	Comprensione Complessivamente corretta	3,5
	Comprensione globale con qualche fraintendimento	3
	Comprensione globale parziale	2,5
	Comprensione in gran parte frammentaria	2
	Comprensione totalmente assente	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Assenza di errori	4
	Presenza di errori lievi	3,5
	Presenza di errori lievi ma diffusi	3
	Presenza di alcuni errori gravi	2,5
	Presenza di errori gravi ma diffusi	2
	Alta frequenza di errori gravi	1
Comprensione del lessico specifico	Comprensione puntuale e precisa	3
	Comprensione corretta	2,5
	Comprensione parzialmente corretta	2
	Nessuna comprensione del lessico	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Corretta e scorrevole	3
	Corretta	2,5
	Corretta, ma con qualche approssimazione	2
	Scorretta e incongruente	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Risposte pienamente pertinenti	4
	Risposte non del tutto pertinenti	3,5
	Risposte abbastanza pertinenti	3
	Risposte parzialmente pertinenti	2
	Risposte non pertinenti	1